



DEMOSKOPIKA
when they ask you

DEMOSKOPIKA SRL

SEDE LEGALE

Via Papa Giovanni XXIII, 24/C
87036 Rende (CS)
+39 0984 45 84 23
P. IVA 03597330780

Codice Destinatario KRRH6B9
demoskopikasrl@pec.it

SEDE ROMA

Via Savoia, 78 - 00198 Roma
+39 06 852 374 02

UFFICIO STAMPA

+39 388 095 81 33
ufficiostampa@demoskopika.eu

UFFICIO COMMERCIALE

+39 347 642 98 85
commerciale@demoskopika.eu



www.demoskopika.it

31 gennaio 2023

Caro energia e gas. Stangata per i Comuni da quasi un miliardo di euro

È quanto hanno sborsato in più gli enti comunali italiani nel 2022, oltre 121mila euro in media per municipio. Impennata della spesa per utenze e canoni per la fornitura di energia elettrica e gas pari al 46,2% rispetto al 2021. Le situazioni più critiche a Bari, Bologna e L'Aquila. E, intanto, le voci di bilancio contenenti le tariffe che i cittadini pagano per i servizi pubblici sono lievitate dell'11,5%. Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «Caro energia e gas rischia di scatenare una "guerra tra poveri". Ai Comuni è mancato circa un miliardo di euro. Nel 2023, senza un corposo intervento dello Stato, i cittadini pagheranno di più o vedranno tagliati alcuni servizi».

Ammonta a quasi un miliardo di euro, l'aggravio di spesa sulle casse dei comuni italiani per utenze e canoni per la fornitura di energia elettrica e gas, con una impennata di costi aggiuntivi pari al 46,2% rispetto al 2021. In altri termini, nell'anno appena trascorso, ogni comune italiano ha avuto mediamente maggiori esborsi per oltre 121mila euro: si va dai 292mila euro in media per i municipi dell'Emilia-Romagna ai quasi 18mila euro per gli enti comunali della Valle d'Aosta. Le situazioni più critiche a Bari con un rialzo della spesa del 216%, seguita dai municipi di Bologna e L'Aquila rispettivamente con il 165% e il 125%. Quasi a compensare l'aggravio dei costi per energia e gas, le entrate extra-tributarie aumentano dell'11,5%, pari a 1,3miliardi di euro rispetto all'anno precedente, probabilmente per un aumento delle tariffe che i cittadini hanno pagato per alcuni servizi pubblici e o per le entrate derivanti da un maggiore sfruttamento del patrimonio comunale. Trasporti, parcheggi, servizi scolastici, asili nido, cultura e sport le principali aree, con servizi a domanda individuale, in cui si è concentrato prioritariamente l'incremento: 298milioni di euro pari all'84,1%. E, intanto, per il 2023, persistendo questo andamento, alla leva delle entrate extratributarie potrebbe aggiungersi anche un aumento della pressione fiscale locale toccando al rialzo, ad esempio, l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa di smaltimento dei rifiuti (TARI) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

È quanto emerge da uno studio di Demoskopika che ha analizzato le entrate (tributarie ed extratributarie) e i pagamenti effettuati dai Comuni italiani per regione rilevati dal SIOPE, il sistema informativo sulle operazioni degli incassi e dei pagamenti degli enti pubblici che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'Istat.

«I bilanci comunali - commenta il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - sono fortemente condizionati dai maggiori pagamenti per onorare utenze e canoni per la fornitura di energia elettrica e gas. Quasi un miliardo di euro di costi in più nei soli 12 mesi del 2022 che rischia di scatenare una "guerra tra poveri". Da una parte le famiglie italiane, già fiaccate da un incremento generalizzato dei prezzi dei prodotti alimentari e non alimentari e, dall'altra, i Comuni alle prese con una spesa per energia e gas raddoppiata rispetto al 2021. In questo scenario - precisa Raffaele Rio - è necessario ascoltare il grido di allarme dei sindaci perché, in caso contrario, i governi locali, con lo scopo di ricavare maggiori entrate per le casse comunali, potrebbero essere costretti, senza un corposo intervento calmierante dello Stato, ad aumentare tributi locali e tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale o a tagliare alcuni servizi. In altri termini - conclude Raffaele Rio - si potrebbe generare un circuito forzato, dagli effetti impreveduti per poter garantire un volume di entrate tale da contribuire al funzionamento della macchina amministrativa e all'erogazione dei servizi».

Conti in rosso: energia e gas, impennata della spesa comunale del 46,2%. Per onorare utenze e canoni per la fornitura di energia elettrica e gas, i comuni italiani hanno speso ben 959milioni di euro in

31 gennaio 2023

più: 3.038milioni di euro nel 2022 a fronte di pagamenti per 2.079 milioni di euro nei dodici mesi dell'anno precedente, con un rialzo degli esborsi pari al 46,2%. In particolare, l'ammontare dell'energia elettrica ha subito una crescita di 732 milioni di euro (+45,4%) mentre la spesa per il gas è lievitata di 228milioni di euro (+48,7%). Spostando l'analisi sul livello della spesa media per comune in ciascuna regione emergono delle rilevanti differenze. Nel 2022, con 292mila euro per municipio, sono i comuni dell'Emilia-Romagna ad aver registrato maggiori pagamenti per utenze e canoni di energia elettrica e gas, seguiti dagli enti comunali toscani e pugliesi con un aggravio medio di esborsi rispettivamente pari a 250mila euro e a 227mila euro. Al di sopra del livello medio italiano per comune, pari a poco più di 121mila euro, anche i municipi di Lazio (140mila euro), Marche (138mila euro), Umbria (137mila euro), Veneto (136mila euro). E, ancora, i comuni di Liguria (136mila euro), Trentino-Alto Adige (133mila euro), Lombardia (130mila euro), e, infine, Sicilia (124mila euro).

Sul versante opposto, i comuni "meno stangati" dal caro energia e gas si trovano in Valle d'Aosta, con spese maggiori per 18mila euro per comune, in Calabria con incrementi degli esborsi per 36mila euro e, infine, in Molise con pagamenti a rialzo pari a 40mila euro.

In valore assoluto, infine, in cinque realtà regionali si è concentrata oltre la metà dei maggiori pagamenti per utenze e canoni di energia elettrica e di gas. In particolare, nei comuni di Lombardia (196milioni di euro), Emilia-Romagna (96milioni di euro), Piemonte (82milioni di euro), Veneto (77milioni di euro) e Toscana (68milioni di euro) l'incremento della spesa è stata di 519 milioni di euro pari al 54,1% dell'ammontare complessivo degli esborsi.

Scenari urbani: nelle principali città italiane incremento della spesa fino al 216%. La contrazione delle risorse comunali a disposizione per i cittadini, causata dall'incremento delle tariffe di energia e gas, è ancora più evidente se si osserva ciò che è accaduto nelle città italiane. E così, analizzando i pagamenti per utenze e canoni di energia elettrica e gas presenti sul SIOPE, emerge che, nei soli dodici mesi del 2022, il comune di Bari si è trovato costretto ad ascrivere in bilancio maggiori pagamenti per ben 11,8milioni di euro con una crescita pari al 216,5%. In termini di variazione percentuale, seguono Bologna con 19milioni di euro (+165%), L'Aquila con 3,2milioni di euro (+125,4%). Più che significativa, inoltre, l'impennata della spesa anche per Firenze con 8,1milioni di euro (+81,6%), Milano con 38,7milioni di euro (+77,1%), Catanzaro con 2,6milioni di euro (+73,6%), Bolzano con 3,9milioni di euro (+72,2%) e, infine, Perugia con 2,1 milioni di euro (+71,8%) e Potenza con 2,6 milioni di euro (+69,9%).

"Compensazioni pericolose": entrate extratributarie lievitano di 1,3miliardi di euro. Da cultura, scuola, sport e trasporto gli incassi maggiori. Se da un lato sono aumentati i pagamenti comunali per fronteggiare costi di utenze e canoni di energia elettrica e gas, sul versante opposto il rischio potrebbe essere legato ad un peggioramento della situazione nei dodici mesi del 2023: i cittadini potrebbero pagare di più per contribuire al funzionamento della macchina amministrativa e all'erogazione dei servizi comunali o potrebbero subire una contrazione di alcuni servizi. Analizzando alcuni dati "sensibili" emerge già qualche campanello d'allarme. E, infatti, quasi a voler compensare l'aggravio dei costi per energia e gas, le entrate extra-tributarie, nel 2022, sono aumentate dell'11,5%, con un esborso maggiore pari a 1,3miliardi di euro rispetto all'anno precedente, probabilmente per un aumento delle tariffe che i cittadini hanno pagato per alcuni servizi pubblici e/o per le entrate derivanti da un maggiore sfruttamento del patrimonio comunale. E, infatti, se soffermiamo l'osservazione analitica sul capitolo SIOPE riservato alle "entrate generate dalla vendita e dall'erogazione di servizi", in cui si concentrano principalmente i servizi a domanda individuale dei cittadini, emerge che nel 2022, si sono registrati maggiori proventi pari a oltre 354milioni di euro. Ma quale area ha pesato maggiormente sull'andamento in crescita delle entrate? Aggregando le varie voci in "raggruppamenti omogenei" emerge che i maggiori proventi sono stati generati dalle voci riguardanti i servizi di "Trasporto, parcheggi e parchimetri" con oltre 153 milioni di euro pari ad un più 43,2%. Immediatamente dopo seguono altri servizi raggruppati nell'area "Scuola, asili nido, mense e formazione" con maggiori proventi per 92milioni di euro (25,9%) e nell'area "Cultura, sport e tempo libero" con più introiti per 53milioni di euro (15,0%).

tabella 1. Energia elettrica e gas. Pagamenti per utenze e canoni per regione
 Confronto 2021-2022. Valori assoluti in euro e percentuali

Regione	2021	2022	Incremento spesa	Var. % spesa	Incremento medio spesa per comune
Emilia-Romagna	118.039.064	214.567.472	96.528.408	81,8	292.510
Toscana	111.311.933	179.659.882	68.347.949	61,4	250.359
Puglia	122.729.611	181.028.785	58.299.174	47,5	226.845
Lazio	137.044.522	190.038.879	52.994.357	38,7	140.197
Marche	53.081.419	84.236.690	31.155.271	58,7	138.468
Umbria	28.953.620	41.571.473	12.617.853	43,6	137.151
Veneto	169.301.937	246.039.957	76.738.020	45,3	136.302
Liguria	63.609.139	95.447.422	31.838.283	50,1	136.061
Trentino-Alto Adige	56.184.674	93.687.832	37.503.158	66,7	132.990
Lombardia	375.013.370	570.690.788	195.677.418	52,2	130.105
Sicilia	188.320.566	236.796.930	48.476.364	25,7	123.980
Basilicata	27.455.595	41.888.251	14.432.656	52,6	110.173
Friuli-Venezia Giulia	52.254.998	75.032.166	22.777.168	43,6	105.940
Campania	162.175.243	216.301.296	54.126.053	33,4	98.411
Abruzzo	59.932.019	89.444.183	29.512.164	49,2	96.761
Piemonte	158.674.753	240.407.258	81.732.506	51,5	69.265
Sardegna	57.141.754	82.678.676	25.536.921	44,7	67.737
Molise	13.837.789	19.307.895	5.470.105	39,5	40.221
Calabria	116.321.311	130.886.953	14.565.642	12,5	36.054
Valle d'Aosta	7.511.772	8.824.631	1.312.859	17,5	17.741
ITALIA	2.078.895.090	3.038.537.419	959.642.329	46,2	121.458

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

tabella 2. Energia elettrica e gas. Pagamenti per utenze e canoni per capoluogo di regione*
 Confronto 2021-2022. Valori assoluti in euro e percentuali

Comune	2021	2022	Incremento spesa	Var. % spesa
Bari	5.430.483	17.187.690	11.757.207	216,5
Bologna	11.547.032	30.600.673	19.053.641	165,0
L'Aquila	2.565.597	5.783.347	3.217.750	125,4
Firenze	9.953.128	18.074.523	8.121.395	81,6
Milano	50.257.891	88.993.766	38.735.876	77,1
Catanzaro	3.497.974	6.072.076	2.574.102	73,6
Bolzano	5.447.070	9.381.985	3.934.915	72,2
Perugia	2.879.763	4.947.406	2.067.642	71,8
Potenza	3.703.190	6.290.928	2.587.738	69,9
Trento	2.836.398	4.745.838	1.909.440	67,3
Cagliari	4.184.542	6.997.482	2.812.940	67,2
Roma	33.721.087	55.678.308	21.957.221	65,1
Napoli	20.481.985	29.686.567	9.204.582	44,9
Genova	20.748.171	29.537.972	8.789.801	42,4
Palermo	5.029.609	7.122.293	2.092.684	41,6
Torino	21.632.541	28.598.436	6.965.895	32,2
Venezia	12.401.229	14.984.439	2.583.210	20,8
Trieste	13.097.479	15.050.386	1.952.907	14,9
Campobasso	1.553.343	1.784.195	230.852	14,9
Aosta	1.821.380	2.057.993	236.614	13,0

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

*Dalla banca dati non è stato possibile rilevare i proventi relativi al gas per i comuni di Roma, Napoli e L'Aquila.

tabella 3. Le entrate* dei comuni italiani per regione
 Confronto 2021-2022. Valori assoluti in euro e percentuali

Regione	Totale entrate		
	2021	2022	var. %
Abruzzo	879.151.879	897.003.265	2,0
Basilicata	267.663.546	282.877.548	5,7
Calabria	918.740.145	931.463.783	1,4
Campania	2.834.239.293	2.910.255.177	2,7
Emilia-Romagna	3.430.061.465	3.547.459.527	3,4
Friuli-Venezia Giulia	823.723.169	829.130.792	0,7
Lazio	4.788.875.635	4.879.337.074	1,9
Liguria	1.596.392.973	1.638.840.077	2,7
Lombardia	7.682.901.234	7.571.046.740	-1,5
Marche	1.058.387.129	1.090.512.582	3,0
Molise	201.222.718	183.454.507	-8,8
Piemonte	3.146.248.243	3.139.448.141	-0,2
Puglia	2.160.173.354	2.176.290.151	0,7
Sardegna	902.558.049	878.356.577	-2,7
Sicilia	2.286.163.898	2.183.546.299	-4,5
Toscana	3.206.953.226	3.253.492.146	1,5
Trentino-Alto Adige	1.070.247.188	1.159.736.318	8,4
Umbria	586.358.711	559.307.233	-4,6
Valle d'Aosta	155.273.947	158.561.612	2,1
Veneto	3.050.859.777	3.154.843.868	3,4
ITALIA	41.046.195.577	41.424.963.417	0,9

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

*Si precisa che il dato delle entrate è ottenuto dalla somma di "imposte, tasse, e proventi assimilati" e dal totale delle entrate extra-tributarie. Dal computo sono escluse, pertanto, le seguenti voci: compartecipazione tributi e fondi perequativi.

tabella 4. Le entrate tributarie* dei comuni italiani per regione

Confronto 2021-2022. Valori assoluti in euro e percentuali

Regione	Entrate tributarie		
	2021	2022	var.%
Abruzzo	632.966.358	627.681.065	-0,8
Basilicata	202.683.828	204.206.959	0,8
Calabria	660.570.758	645.284.158	-2,3
Campania	2.276.571.876	2.201.806.507	-3,3
Emilia-Romagna	2.515.613.257	2.512.616.599	-0,1
Friuli-Venezia Giulia	545.778.429	548.130.377	0,4
Lazio	3.711.270.319	3.737.405.744	0,7
Liguria	1.196.560.611	1.223.687.098	2,3
Lombardia	5.225.315.808	4.784.426.644	-8,4
Marche	753.587.560	748.000.115	-0,7
Molise	143.517.179	123.019.522	-14,3
Piemonte	2.308.293.962	2.230.136.226	-3,4
Puglia	1.830.970.892	1.769.049.051	-3,4
Sardegna	704.880.606	647.410.428	-8,2
Sicilia	1.846.566.544	1.721.222.180	-6,8
Toscana	2.283.403.842	2.244.829.320	-1,7
Trentino-Alto Adige	495.382.132	529.241.178	6,8
Umbria	438.013.812	402.346.202	-8,1
Valle d'Aosta	108.332.535	108.160.840	-0,2
Veneto	2.227.789.590	2.215.952.301	-0,5
ITALIA	30.108.069.899	29.224.612.513	-2,9

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

*Si precisa che il dato delle entrate tributarie è riferito alla sezione "imposte, tasse, e proventi assimilati", escludendo, pertanto, le voci riguardanti la compartecipazione tributi e i fondi perequativi.

tabella 5. Le entrate extra-tributarie dei comuni italiani per regione
 Confronto 2021-2022. Valori assoluti in euro e percentuali

Regione	Entrate extratributarie		
	2021	2022	var. %
Abruzzo	246.185.521	269.322.200	9,4
Basilicata	64.979.717	78.670.590	21,1
Calabria	258.169.387	286.179.625	10,8
Campania	557.667.417	708.448.670	27,0
Emilia-Romagna	914.448.208	1.034.842.929	13,2
Friuli-Venezia Giulia	277.944.740	281.000.415	1,1
Lazio	1.077.605.316	1.141.931.330	6,0
Liguria	399.832.362	415.152.979	3,8
Lombardia	2.457.585.426	2.786.620.095	13,4
Marche	304.799.570	342.512.467	12,4
Molise	57.705.539	60.434.985	4,7
Piemonte	837.954.281	909.311.915	8,5
Puglia	329.202.462	407.241.100	23,7
Sardegna	197.677.443	230.946.149	16,8
Sicilia	439.597.355	462.324.120	5,2
Toscana	923.549.384	1.008.662.826	9,2
Trentino-Alto Adige	574.865.056	630.495.140	9,7
Umbria	148.344.899	156.961.031	5,8
Valle d'Aosta	46.941.412	50.400.772	7,4
Veneto	823.070.186	938.891.567	14,1
ITALIA	10.938.125.679	12.200.350.904	11,5

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

tabella 6. Maggiori proventi* dei Comuni italiani derivanti dall'erogazione di servizi
 Valori assoluti in euro e percentuali

AREA	2021	2022	Maggiori proventi	Incidenza %
Trasporto, parcheggi e parchimetri	459.294.778	612.399.134	153.104.356	43,2
Scuola, asili nido, mense e formazione	868.842.400	960.734.069	91.891.669	25,9
Cultura, sport e tempo libero	71.753.261	124.885.202	53.131.941	15,0
Servizi ispettivi, controllo, autorizzazioni	85.343.218	107.799.379	22.456.161	6,3
Turismo	41.109.990	53.698.287	12.588.297	3,6
Ambiente e rifiuti	99.124.418	110.408.675	11.284.257	3,2
Servizi cimiteriali	212.489.574	216.809.512	4.319.938	1,2
Mercati e fiere	21.728.889	25.354.362	3.625.473	1,0
Servizi sanitari	18.010.810	19.888.034	1.877.224	0,5
TOTALE	1.877.697.339	2.231.976.655	354.279.316	100,0

Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati SIOPE.

*Il dato dei proventi è ottenuto dalla differenza, in valore assoluto, tra quelli del 2022 rispetto al 2021. Le aree sono state ottenute aggregando i vari proventi. Dal dato complessivo sono escluse le voci in contrazione rispetto al periodo di riferimento.